

L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

e LA STAMPA SPORTIVA

RIVISTA SETTIMANALE

ABBONAMENTI

ITALIA ESTERO

ANNO L. 5 - L. 9 -
SEMESTRE » 2,75 » 5 -
MENSILE » 0,50 » 1 -

La copia cent. 10, arretrato 0.20

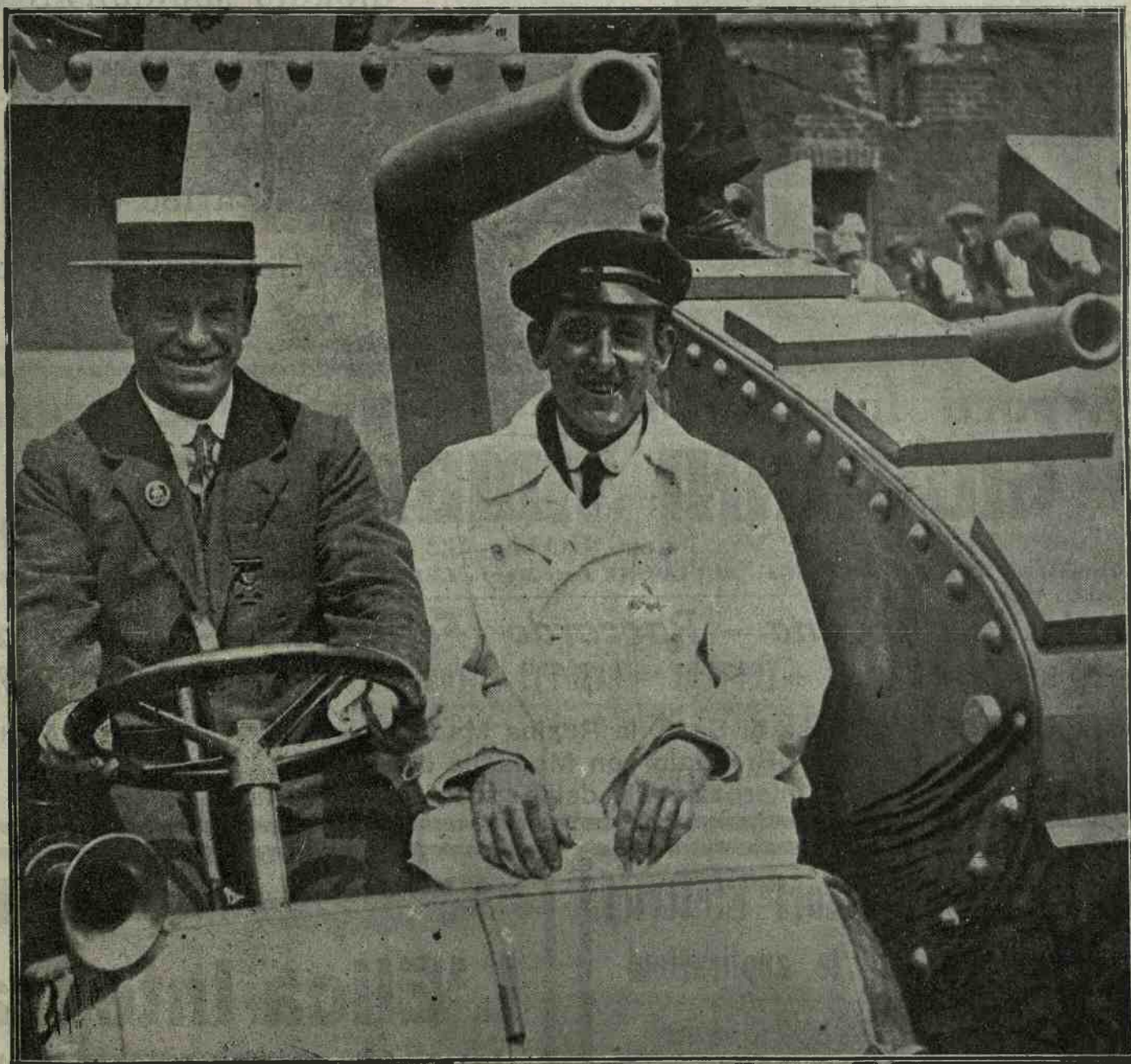
DIRETTORE

GUSTAVO VERONA

Per inserzioni rivolgersi:

o presso l'Amministrazione del Giornale in TORINO
Via Davide Bertolotti, 3

o presso l'Agenzia Italiana di Pubblicità in MILANO
Via Romagnoli, 1



Il tank per le vie di Londra per la raccolta dei fondi per l'opera di soccorso dei feriti inglesi.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

TENDE DA CAMPO  **COPERTONI IMPERMEABILI**



ETTORE MORETTI - MILANO
FORD BONAPARTE 12

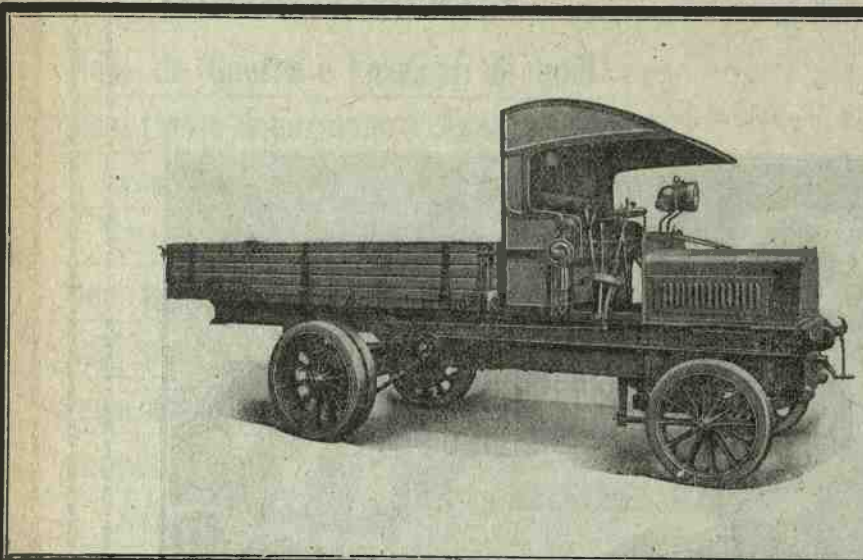
Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

PIRELLI

per AUTO - VELO - MOTO - AERO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.



SOCIETA' ITALIANA SOLLER GIORGIO MANGIAPAN e C.

—♦— **MILANO** —♦—

Via Schiapparelli, 8, angolo Via Copernico
Telefono 60-345 - 60-372

Autocarri per portata utile
da 40 a 150 quintali.

Trattrici per traino utile
fino a 300 quintali.

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI NMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - **TORINO**

Succursali a: **MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE**

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per **CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE**

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Premiato con Medaglia d'Oro
dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici

per tutte le applicazioni

Società Anonima
Giov. Hensemberger
Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.




L'Elica Integrale

Ing. G. A. MAFFEI & C.
Offici: 28bis Via Sacchi - **TORINO** - Fabbrica: Madonna di Campagna

Fornitori del

- R. GOVERNO ITALIANO
- R. GOVERNO INGLESE
- R. GOVERNO SPAGNUOLO
- R. GOVERNO ELLENICO
- R. GOVERNO RUMENO

L'elica **INTEGRALE** nell'attuale guerra europea è adottata dalle Armate: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa.

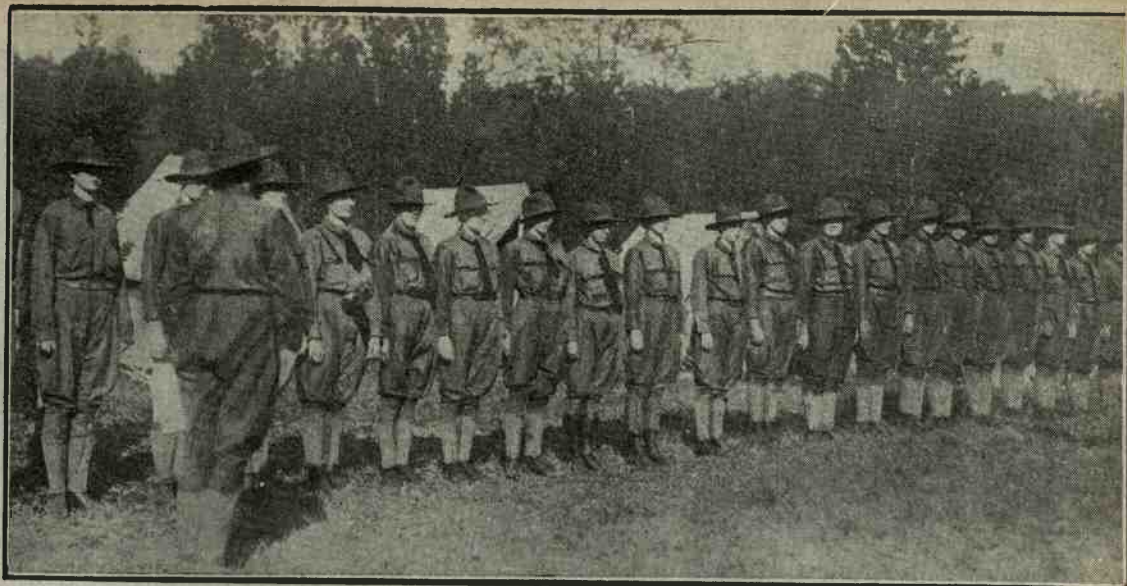


In America. — Il grande lavoratore della terra. — Edison.

Il primo corpo di spedizione americano arrivato in Francia

Soltanto oggi si può dare notizia dell'arrivo in Francia del primo contingente di truppe americane. Da qualche giorno infatti si sapeva che erano arrivati in un porto bretone 15 grandi piroscafi americani. Ma si stentava a prestar fede a questa notizia, perchè sembrava impossibile che il generale Pershing fosse seguito tanto presto dai soldati degli Stati Uniti. E' vero che da tempo l'ambasciatore americano aveva scelto nella regione dell'Ovest vasti terreni ed aveva stabilito la costruzione di tutto il necessario per ricevere i vari reparti di truppe, ma non si poteva certo prevedere che i primi scaglioni, che si affermava dovessero giungere per l'autunno, navigassero già verso la Francia.

Insieme all'ambasciatore americano Sharp, al generale Pershing, agli ufficiali del suo seguito e al rappresentante del ministro della Guerra francese poterono assistere all'arrivo, che ebbe luogo



Esercitazioni di ragazze esploratrici americane nei pressi di New-York.

a Saint-Nazaire, soltanto pochi cittadini degli Stati Uniti.

Lo sbarco ebbe luogo fra l'entusiasmo dei pochi presenti che poterono ammirare la perfetta preparazione di queste truppe che ora si riuniranno nei campi di esercizio loro assegnato in attesa delle altre divisioni che formino l'esercito che gli Stati Uniti vogliono porre al fianco degli Alleati.

Il popolo parigino accoglie la notizia con grande compiacimento ed osserva che l'immenso convoglio, giacchè le navi con le truppe erano seguite da numerosi altri vapori con le armi e le salmerie, ha potuto varcare l'Oceano, senza essere per nulla molestato dalle insidie dei sottomarini tedeschi.

I sottomarini diplomatici

Un termine che minaccia di far presa negli ambienti politici. La diplomazia — è vero, ha sempre lavorato sott'acqua, alla chetichella, all'oscuro, lontano insomma dalla luce del sole e da quella dell'avvenire dei popoli... — ma questa volta, in questa tremenda lotta, essa non solo lavora ma silura, o tenta di silurare...

E così dà colpi a destra ed a manca, oggi cerca di persuadere la Russia a smetterla, per lasciare più libero il mostro teutonico, ieri tentava di mantenere il braccio all'Italia perchè potesse con comodo il non sullodato mostro annientare la Francia e soddisfare il suo appetito con le innumerevoli colazioni a Parigi, a Londra e... se veniva fatta bene la cosa, anche a Roma, *caput mundi* e sogno degli imperatori di una volta e di quelli di adesso.

Ed a questo proposito abbiamo letto sul *Journal du Jura* di Ginevra un bel fatterello: « noi abbiamo saputo scrive il giornale — che Hoffmann (vedreste in quante cose noi lo incontreremmo se si potessero e volessero mettere le carte in tavola, davanti ai popoli!) aveva favorito uno scambio di corrispondenza tra il principe di Bülow, allora a Lucerna, e taluni circoli di Roma dove si cospirava contro l'entrata in guerra dell'Italia. Questo scambio di corrispondenza si faceva con la valigia diplomatica svizzera, vale a dire sotto l'immunità della Legazione svizzera a Roma. Hoffmann, richiamato alla sconvenienza di questo traffico, rispose sdegnosamente che esso non era affatto biasimevole.

« Se noi abbiamo rinunciato allora a rendere pubblico questo fatto non fu per il timore di essere tacciati di anti-patriottismo, ma semplicemente perchè nessuno ci avrebbe creduto ».

La dichiarazione del giornale svizzero ci sembra un po' ingenua o... tutt'altro. Non entriamo nei perchè del silenzio che spesse volte (il proverbio dice sempre) è d'oro. Noi ammiriamo ancora una

volta il sommergibile ministro svizzero ed ancora una volta i popoli, con noi, apprezzeranno i lavori della diplomazia...

E chi si contenta con quel che segue...

Ma *usque tandem* direbbe la buon'anima di Cicerone?

Erpi.



Il Generale Pershing che comanda le truppe americane in Europa contro il tedesco.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

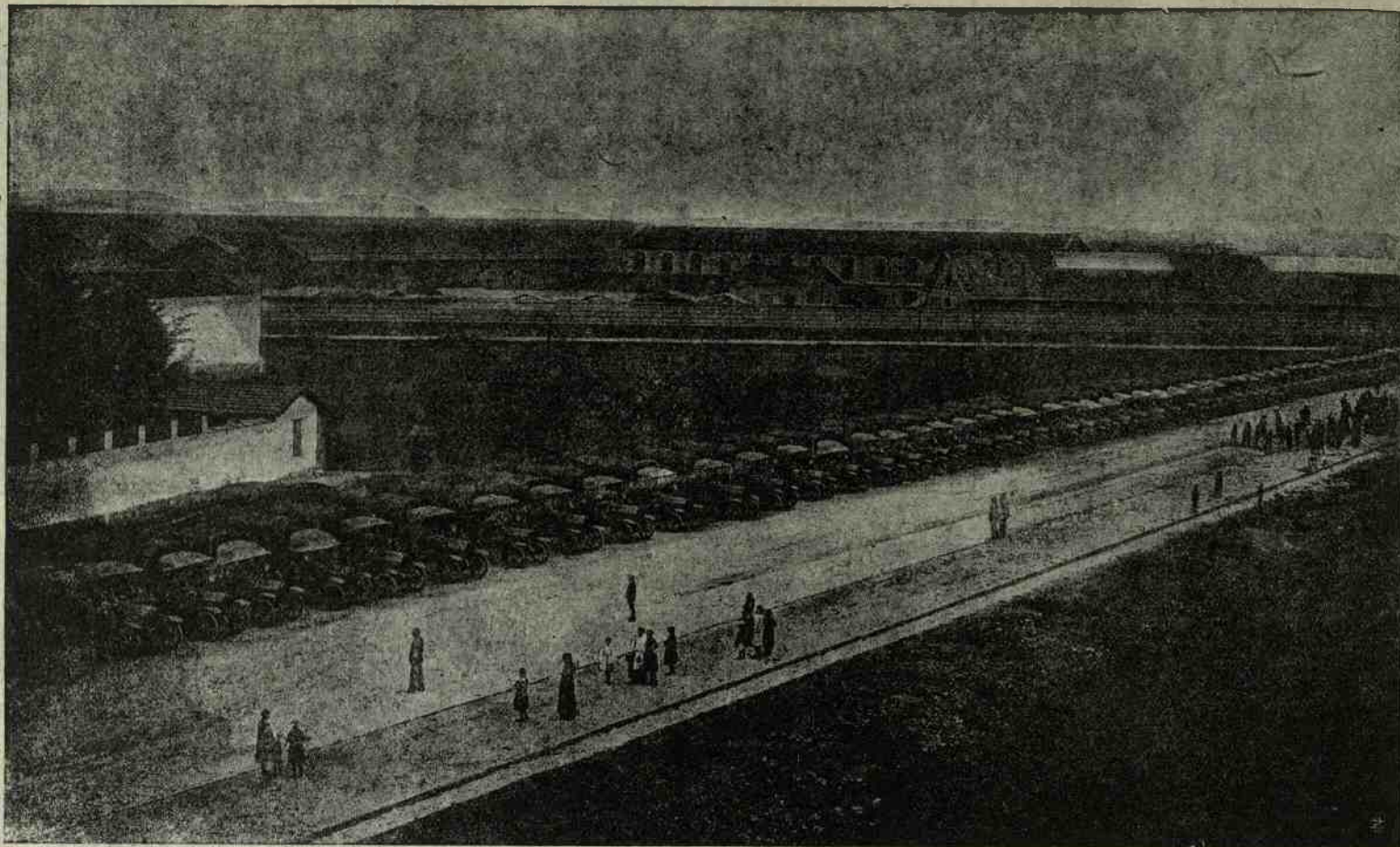
ABITIFICIO NAZIONALE

TORINO

Via Pietro Micca, n. 1 - Tel. 57-32

Fornitore del CORPO GIOVANI ESPLORATORI D'ITALIA

Casa specializzata per la Confezione Uniformi da Ufficiale e relativo equipaggiamento.



Una consegna di autocarri militari della **S. P. A.**
 Società Ligure Piemontese Automobili - Torino



AEROPLANI
 DA CACCIA DA ESPLORA-
 ZIONE E DA BOMBARDAMENTO

TORINO - SOCIETÀ ANONIMA PER COSTR. AERONAUTICHE "I. O. POMILIO & C."

Il trionfo dell'industria italiana alla Mostra Aeronautica di Milano

OLIO
OLEOBLTZ
SOC. REINACH-MILANO

Uno degli stands più ricercati all'Esposizione della L. A. N. è certamente quello della S. I. A., la Società Italiana di Aviazione che in una elegante Mostra espone alcune parti iniziali dell'apparecchio che tanto interesse ha saputo destare per le sue recenti dimostrazioni.

A quante vittorie del nostro valoroso Esercito non ha contribuito coi suoi apparecchi la S. I. A.? In quella meravigliosa azione aerea che sul finire dello scorso maggio, e che non ha precedenti nelle cronache di questa guerra mondiale, veniva fatta dalle squadriglie della eroica terza armata con ben 140 aeroplani, la Società Italiana di Aviazione ha contribuito enormemente a raggiungere il grandioso successo poiché una gran parte delle macchine aeree, che ebbero a proteggere l'avanzata dei nostri prodi fanti ed a gettare lo scompiglio nelle retrovie nemiche, erano state costruite dalle officine di via Nizza a Torino.

Gli apparecchi S. I. A. sono tutti dotati dei motori della casa madre FIAT, di quei motori cioè che sono adottati su vasta scala dalla nostra Aviazione Militare e da quelle degli alleati, che azionano ora una gran parte degli apparecchi delle nostre squadriglie mobilitate, ai quali permette di raggiungere velocità fantastiche.

Ed ancora un grande trionfo qualche tempo fa otteneva la S. I. A. col l'appropriarsi il record mondiale con passeggero che l'abile pilota tenente Francesco Brak-Papa (che col tenente Ballerini, col sottotenente Torelli, col sergente Pezzi, col soldato Astiggiani, è uno dei piloti della S. I. A.) pilotando un apparecchio S. I. A. di serie comune munito di motore FIAT portava a metri 6450.

La Lega Aerea col l'artistica sua esposizione al Chiostro delle Grazie ha fornito il mezzo di poter visitare nello Stand della S. A. Nieuport-Macchi di Varese, uno degli apparecchi da caccia così popolare al fronte, il biplano Nieuport-Macchi comunemente chiamato *Bebé*, che viene pilotato dai nostri più arditi aviatori, dai nostri « assi », da Baracca, da Olivari, da Ruffo, da Gorini, Baracchini, Piccio, Ranza ed altri numerosi.

Grandiose sono le officine di questa Ditta la quale, sorta solo pochi anni prima della guerra, cominciò subito l'opera feconda di attività. Le sale si sono aggiunte alle sale, e tutte si sono empite di macchine. Il rapido aumento è stato meravigliosamente seguito dall'aumento di maestranza, che si è dovuta formare opportunamente adatta ai bisogni nuovi di quest'industria, colla sistemazione organica che segue il corso dei materiali dal più piccolo pezzo fino all'apparecchio completo.

Migliaia di operai lavorano in questi due stabilimenti di cui si vedono all'esposizione riprodotti in grande i principali riparti.

La Nieuport-Macchi di Varese mercè la sua potente organizzazione è la Ditta che ha potuto dare alla guerra il maggior numero di apparecchi, sia di terra che di mare e continua in modesto ed operoso silenzio il suo febbrile lavoro per dare

svilupparlo o iniziavano i loro impianti per la produzione dei più svariati tipi di aeroplani, sorgesse in Italia questo primo stabilimento.

L'*Emaillite* di Bovisio ha saputo infatti sopprimere meravigliosamente ai bisogni della nostra aviazione militare, a quelli delle industrie private.

La sua produzione iniziata allora con 1000 litri mensili di vernice, è stata oggi portata a circa 2000 giornalieri.

Il lavoro non fu facile specialmente per la difficoltà di ottenere certe materie prime indispensabili alla sua fabbricazione in parte provenienti dall'estero, in parte requisite dall'autorità militare.

Le difficoltà furono vinte e superate ed oggi la Società *Emaillite*, che ha fabbricato più di 350.000 litri di questa meravigliosa vernice, conta fra i suoi clienti oltre che la Direzione Tecnica di Aviazione, della R. Marina, le più note e importanti Case costruttrici di aeroplani.

La Società *Italo-Orientale Emaillite* non si è specializzata solo nella fabbrica di questa vernice, ma ha dedicato i suoi studi alla fabbricazione delle vernici speciali antiruggini e protettive per metalli, alle vernici *Flating* e coppali per legno; ed ha pure studiato e confezionato speciali cassette per riparazioni per squadriglie. In queste cassette ha raccolto e riunito tutto il corredo necessario per una rapida riparazione dell'apparecchio in campagna: ed esse sono usate in numero considerevole nella nostra aviazione militare.

La Società *Italo-Orientale Emaillite* produce inoltre le *Lastre Emaillite* trasparenti e incombustibili, che trovano larga applicazione oltre che nell'aviazione, nell'industria automobilistica, nonché i liquidi solventi, le spazzole e qualsiasi accessorio che, essendo inerente come accessorio per l'applicazione

dell'*Emaillite*, venga richiesto alla sua sede, via Monte di Pietà n. 9 dalla sua numerosa e affezionata clientela.

Il problema delle ruote degli aeroplani è stato completamente risolto dai pneumatici espressamente studiati e costruiti dalla casa *Pirelli* di cui parleremo nel prossimo numero.



L'omaggio della L. A. N. agli eroi aviatori
I quattro aviatori premiati. Da sinistra a destra: Olivari, Salomone, Ercole, O. R. Irredente.
(Fct. Strazza - lastre Cappelli).

all'esercito combattente nuovi e più rapidi apparecchi da caccia.

Uno stand che alla Mostra della Lega Aerea desta particolare interesse nei tecnici e curiosi che si compiacciono di quanto l'industria nazionale ha saputo fare per emancipare l'Italia dalla produzione straniera, è certamente quello della Società *Italo-Orientale Emaillite*.

Essa ha infatti iniziato il suo lavoro nel dicembre 1914 quando da noi vennero a mancare le vernici estere per l'aviazione. Nello stabilimento di Bovisio, la cui produzione è andata continuamente aumentando, migliorando e perfezionandosi tecnicamente, vengono studiati con l'aiuto di esperti chimici i nuovi perfezionamenti e le ulteriori applicazioni che, oltre che nell'aviazione, trovano in moltissime altre industrie, le vernici a base di cellulosa.

Fu vera fortuna che nel momento più opportuno, quando si apprestavano le prime gloriose squadriglie militari italiane, e numerose fabbriche



SPORTSMEN !...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

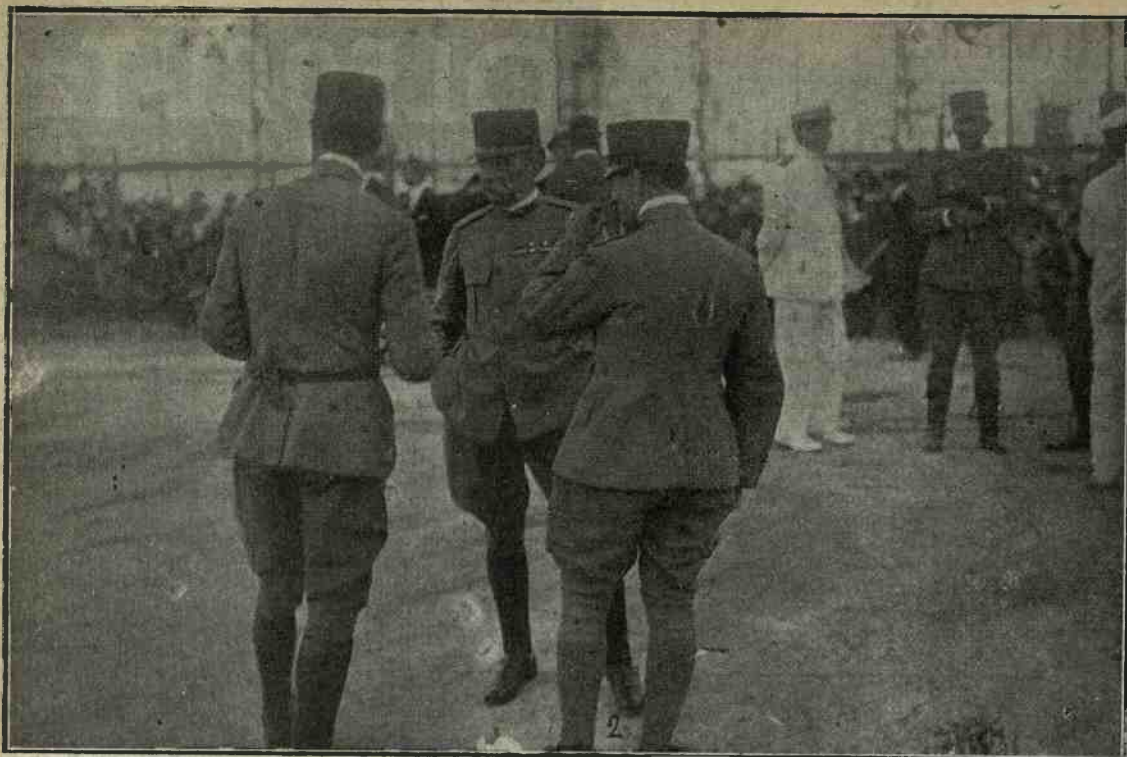
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

**Carburatore
Italiano**

FEROLDI

Riconosciuto il migliore
per **AUTOMOBILISMO**
ed **AVIAZIONI**.

TORINO - Via Silvio Pellico, 6.



All'inaugurazione del Servizio di Posta aerea fra Civitavecchia e la Sardegna (Terranova Pausania).

1. Il tenente generale Marieni direttore generale d'Aeronautica, 2. il capitano cav. Jacoponi organizzatore del Servizio.

Noi ce la immaginavamo già da gran tempo, ed ora l'immaginazione — un po' se vogliamo troppo lentamente — incomincia a diventare realtà ai nostri occhi. Essa ha bisogno però di studi. E questi studi devono farli due specie di uomini, quelli dedicatisi all'industrie meccaniche più fiorenti, che son quelle sportive, e quelli altri che nati ed educatisi nelle discipline sportive sentono di esse tutta l'importanza pratica nella vita odierna.

Parrà strano che noi abbiamo voluto mettere gli uomini di sport in una faccenda così burocratica quale il servizio postale, ma se si vuol ben ficcar lo viso in fondo

questa parvenza di strano si risolve in una ordinaria concezione quando si pensi, specialmente, che il servizio della corrispondenza postale è cosa che interessa ogni ceto di persone e che l'averlo voluto sempre far risolvere da una stretta cerchia di persone, e di quali persone nate, cresciute... e non sempre ben pasciute nella burocrazia, non è consono a quelle soluzioni che si vogliono e si debbono dare a problemi di così vasto e multilaterale interesse.

In questi giorni il Ministero ha annunciato al paese (questo paese che dà una così grave somma di sacrifici, ha bene il diritto di attendersi una rivoluzione vera e propria nei servizi che non sempre lo hanno ben servito) la costituzione di una commissione (la parola spaventerebbe in altre occasioni, ma questa volta l'esempio di Francia, di Inghilterra, di America — per tacere di quello datoci anche dai nostri nemici — ci ha abbastanza ammaestrati su quello che devono essere e devono fare e devono valere questi appartenenti a queste

commissioni) perchè si stabiliscano tutte quelle leggi, si ordinino tutti quei principii, si fabbrichino tutte quelle basi che servano a mettere la nostra Italia, nel dopo la guerra, a quel posto al quale l'ha elevata il valore, il sangue, lo sforzo grandioso e solenne di tutti i suoi figli. Questa commissione — dicono le voci che questa volta sono fondatissime — sarà formata non dai soliti senatori e deputati, gente ottima sotto tutti i rapporti (e perciò noi li mandiamo alla Camera... quando non li mandiamo a casa), ma non sempre competente in materia; non dai soliti commendatori capi di questa o quell'altra divisione; non dai soliti gros bonnets delle diverse amministrazioni (e sarebbe strano che per rinnovare appunto queste amministrazioni, per cambiarle sin dalla radice si dovesse ricorrere a quelli appunto che hanno concorso a ridurle in uno stato di tanta compassionevole imbrogliata burocrazia!), ma che invece essa commissione sarà formata da uomini che vivono nella vita, che di essa sanno i bisogni, prevedono i casi del futuro, e nella piena libertà delle proprie azioni hanno potuto acquistare quella sveltezza di movimenti, unici atti a risolvere i veri problemi dell'avvenire.

Questa promessa del Governo, promessa che a giorni verrà realizzata e che ci servirà come indice delle sue buone intenzioni dopo che avremo esaminati i nomi che di essa faranno parte, è uno degli atti migliori, più democratici, più avveniristi, più necessari perchè ogni nostro lavoro, ogni nostro sacrificio ed ogni nostro dolore possa diventare per i futuri un bene, possa produrre una utilità.

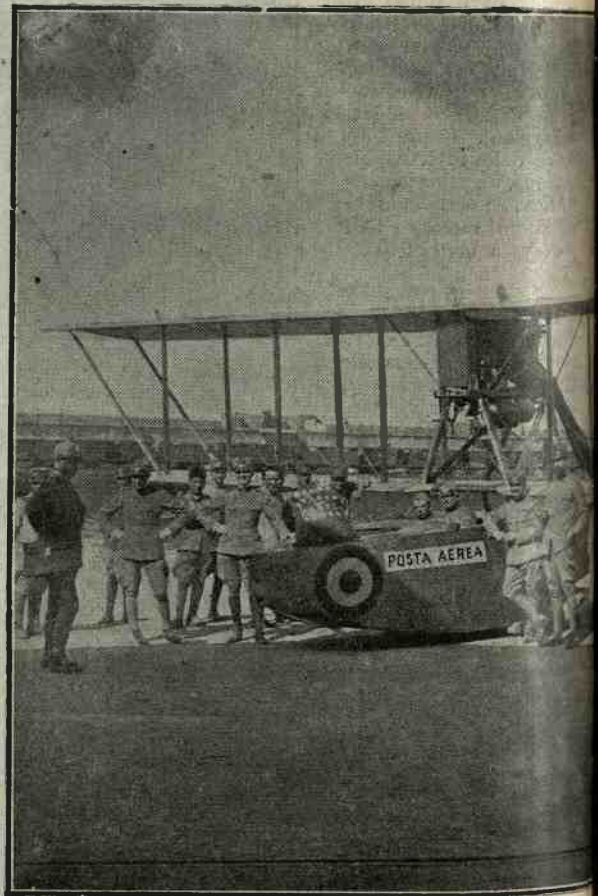
Ed è su questo fatto che vogliamo oggi richiamare l'attenzione di quel ministro Fera, del quale abbiamo già avuto altra volta occasione di parlare, perchè egli va dimostrando, giorno per giorno, con un lavoro che dimostra da una parte la sua buona volontà di muoversi e dall'altra la fitta rete nella quale egli si muove e alla quale fa sforzi per divincolarsi. Il ministro Fera ha intravvisto il bisogno di un rinnovamento completo dei servizi postali, ed a quegli industriali che han fatto proposte pratiche e concrete ha permesso non solo esperimenti ma in qualche luogo, sempre con troppi non dovuti riguardi alla vecchia burocrazia, anche attuazioni di nuovi servizi, con nuovissimi mezzi, quali gli aeroplani.

Noi italiani, ad un ministro, che se non dimostrasse altro avrebbe sempre avuto del gran coraggio a scuotere questa inutile polvere delle

La posta

nostre scansie, dobbiamo essere grati, e per esserli veramente grati dobbiamo stargli dattorno, circondarlo, farlo cosa nostra e consigliarlo. Dobbiamo anzitutto evitare che lo accerchi, lo circondi, lo soffochi e lo immobilizzi quella tale schiera di capi e non capi i quali finora hanno sempre fatto il bel tempo e la pioggia, più questa che quello, e che dopo anni ed anni di studi... e di stipendi non ha ancora trovato il mezzo di far percorrere ad una lettera più di 10 chilometri all'ora (parliamo nei tempi normali perchè nei tempi attuali il ritardo è dovuto a quella povera censura che ora è un bella scusante per tutti i cattivi servizi che si compiono!), dobbiamo noi profani, ma veramente e strettamente interessati ad un'azienda che è pubblica perchè è del pubblico, poter intervenire nella ricerca dei mezzi, nell'attuazione di essi, onde ottenere quella quasi perfezione di un servizio che deve seguire la vita nelle sue diverse evoluzioni, e quindi evolversi con essa, e non dormire per secoli lasciando che un pedone percorra 20 chilometri di strada in un giorno mentre una motocicletta li fa in dieci minuti ed un aeroplano li fa in cinque.

Ma per far ciò — ci assicurava uno dei capi o pezzi grossi dell'amministrazione postale — occorrerebbe anzitutto che il bilancio dei servizi pubblici non fosse dilapidato per altri bisogni, e che i guadagni fossero in gran parte devoluti al miglioramento dei servizi. Sì, anche questo è vero, ma noi sosteniamo, e vorremmo poter esser messi alla prova, che simili servizi vanno industrializzati, vanno guidati, ordinati, diretti da uomini che sappiano usare l'utile ed abbandonare l'inutile, che sappiano vedere dove è il necessario e dove è lo spreco, e nell'amministrazione dell'on. Fera, ci permettiamo di affermarlo con vera e profonda conoscenza di causa, dello spreco dell'inutilità ce n'è molta, molta, molta. E non è questo il campo di discuterne perchè le cose inutili cominciano dai piccoli dettagli e di essi



Il servizio di posta aerea Civitavecchia-Sardegna. Nel medaglione: il sottotenente pilota.

Rag. **H. G. ROSSI & C^o**

Forniture per Carrozzerie

AUTOMOBILI

VELIVOLI

INDUSTRIE

SPORTIVE

TORINO

36, Corso Vinzaglio

MILANO

3, Via San Vittore

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio

Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

Il'avvenire

abbondantissima ingombrantissima sarebbe l'enumerazione.

Perciò noi chiudiamo queste brevi osservazioni anzitutto plaudendo ai diversi tentativi di posta aerea che coronati come saranno, da successo, diverranno presto un uso giornaliero, e in secondo luogo ci permettiamo raccomandare a sua Eccellenza Fera perchè se avrà voglia — e dovrà ben fare così — di formare una vera Commissione che studi e proponga i necessari miglioramenti del servizio postale, questa Commissione debba esser formata non dei soliti che s'intendono del passato da essi stessi fondato e mantenuto, ma da uomini che guardando avanti, molto avanti, e dentro, molto dentro, per i bisogni dell'Italia nostra la quale deve mettersi assieme alle altre nazioni grandi e con esse procedere nel cammino della civiltà.

E solo così i nostri figli troveranno che a qualche cosa noi fummo buoni anche in mezzo a questa orrenda carnescina che incessantemente prosegue...

La Stampa Sportiva.

Spigolature di guerra

Un profeta tedesco.

Il principe Alessandro di Hohenlohe, figlio del Cancelliere tedesco ed ex-prefetto di Colmar, si è assunta di fronte al suo popolo l'ingrata parte di Cassandra e con uno spirito profetico abbastanza imparziale va dettando articoli per ammonir l'Austria e la Germania a non abbandonarsi all'illusione di una pace pronta e vantaggiosa.

Appunto in un suo articolo pubblicato nella *Neue freie Presse*, premesso ch'egli dovrà dire delle cose poco liete e poco rispondenti alle speranze dei suoi compatrioti, li consiglia innanzi tutto a levarsi



L'omaggio della L. A. N. agli aviatori eroi.
I capitani Silomone ed Ercole all'uscita dall'Esposizione di Milano. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

di mente l'idea ch'essi si sono fatta d'una Francia stremata di forze e pronta a capitolare non importa a qual prezzo.

Secondo Hohenlohe, l'odio contro la Germania non è mai stato così forte come ora, e questa crudescenza d'odio il principe tedesco attribuisce in parte allo sdegno suscitato dalle crudeli deportazioni degli abitanti del Belgio e della Francia invasa, in parte alle distruzioni sistematiche compiute nei territori francesi evacuati. Un'altra illusione dei tedeschi consiste nel credere che la Russia rivoluzionaria si ritirerà dalla lotta. Il principe è invece persuaso che questo non avverrà mai « perchè il Governo provvisorio sa che la Francia ha preso le armi per rimaner fedele all'alleanza con la Russia ».

Inoltre, Hohenlohe, ravvisa nell'intervento degli Stati Uniti un nuovo fattore di forza morale, oltre che materiale, per l'Intesa. A datare da questo intervento, la guerra è veramente divenuta mondiale e le sue conseguenze, quanto alle probabilità di pace « sono molto sfavorevoli per noi », dice l'ex-prefetto tedesco. Il quale termina la sua geremiade con queste parole: « La Francia combatterà ad ogni costo sino alla fine; il popolo francese sente chiaramente che ne va della sua esistenza. Egli sa che non ritroverà mai più al suo fianco tanti e così potenti alleati; sa che se questa volta non esce vincitore dalla lotta terribile, tutte le sue probabilità di vittoria spariscono per sempre ».

Colombi ed aerostati.

All'esposizione di guerra di Hannover è stato esposto un interessante apparecchio del quale i francesi si servono per avere notizie dai territori occupati dal nemico. Esso consiste in un pallone per colombi viaggiatori che può trasportare sino a quaranta colombi. Quando vola al disopra del territorio oggi invaso, il pallone lascia cadere di tanto in tanto un piccolo paracadute a cui è legato un cestino contenente un colombo. In ciascuno di questi cestini si trovano anche una dettagliata istruzione, una capsula di alluminio, diversi fogli di carta e un lapis. Le notizie vengono messe nella capsula e quando questa è legata alla gamba del colombo si restituisce la libertà all'animale che ritorna alla sua stazione di partenza al di là della fronte francese. L'unico pallone di questo tipo catturato entro la zona di

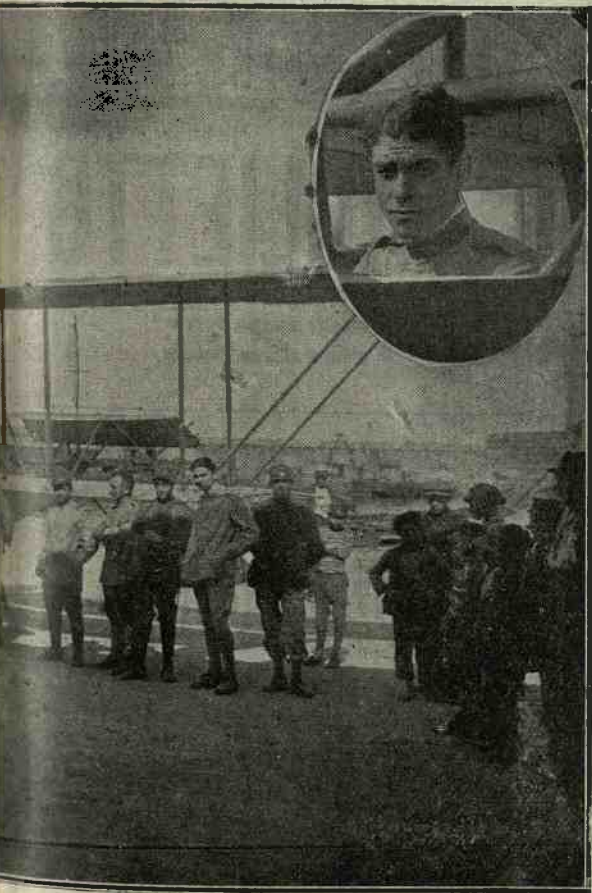
un Corpo d'armata tedesco — narra la *Woche* — ha un'altezza di sei metri e una circonferenza di dodici.

Prediche.. e fatti.

Mentre giungono i particolari orrendi sulle atrocità che le autorità bulgare vanno commettendo nella Serbia anche contro donne e bambini per attuare il programma dello sterminio radicale di tutta la popolazione dei distretti serbi invasi, ci vien ricordato l'appello che nel febbraio 1913 le giovanissime principesse di Bulgaria Eudoxia e Nadejda dirigevano « ai fanciulli d'Italia »: « Dio ha benedetto le armi cristiane nella rapida campagna che si termina. Ma quante vittime hanno dovuto pagare questo trionfo sacrificando la loro vita! E all'indomani della crociata, quanti orfanelli sono rimasti! Ora essi hanno bisogno di pane, di fuoco, di vestiti.

Per questi piccini nei stendiamo la mano, invitando più specialmente i piccoli fratelli e le piccole sorelle d'Italia a mandare il loro obolo. Per quanto minimo possa essere tale obolo, destinato alla creazione di piccoli orfanotrofi locali nelle diverse province bulgare, sarà ricevuto da noi con riconoscenza, e noi ci faremo un piacere di mandare ai donatori la nostra fotografia con i nostri ringraziamenti. Fanciulli d'Italia, date: è per i bimbi di coloro che sono morti per la Croce. Gesù Cristo considererà come fatto a lui stesso ciò che sarà fatto per questi piccini. Che Egli voglia benedire i loro benefattori ».

Questi stessi bulgari oggi inveiscono contro i fanciulli della sventurata Serbia, deportandoli in Bulgaria come veri schiavi.



Piloti e motoristi addetti al servizio.
che per il primo compì la traversata.

CACAO TALMONE

X la del Cinema X la del Teatro

« È un futuro vincitore di Gare
perchè usa il Cacao Talmone ».

Il Signor HENRY DEBAUGE, a Parigi, titolare della Privativa Industriale italiana, Vol. 436, num. 128, dell'8 Agosto 1914, per:

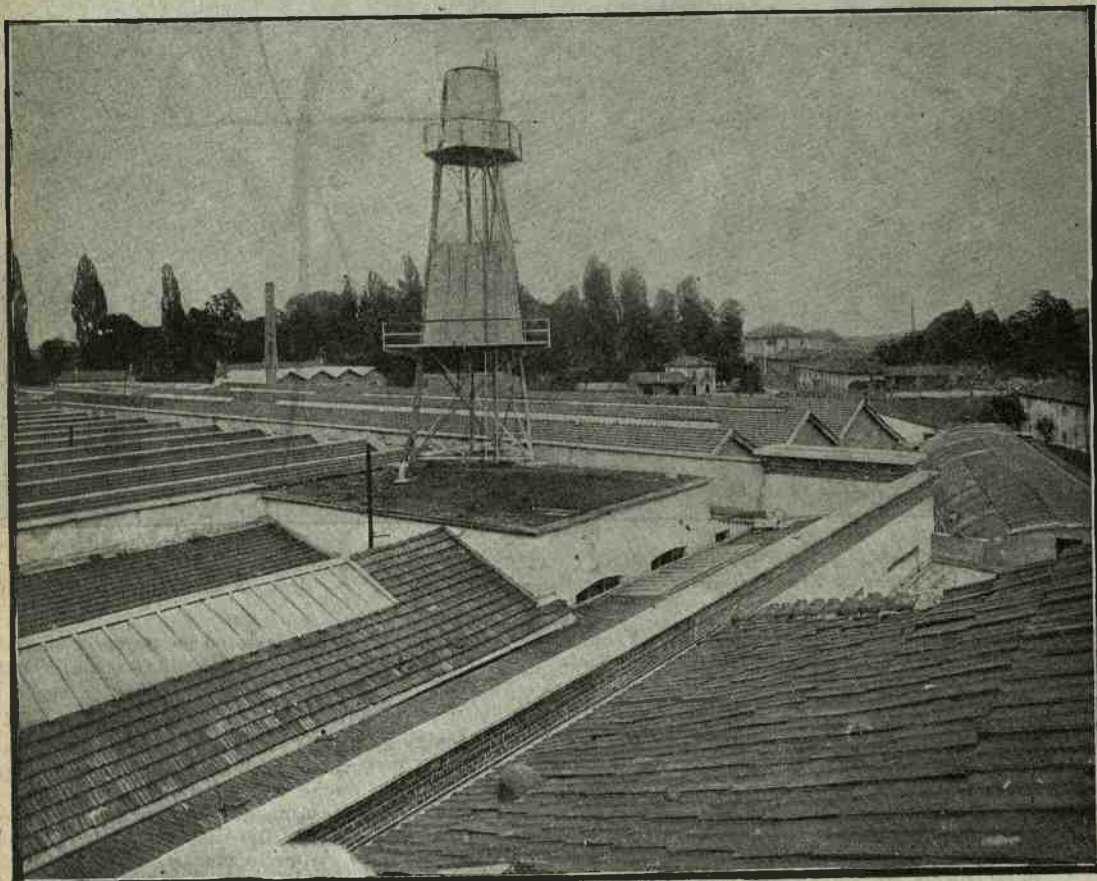
“ Procédé de détoilage des enveloppes d'autos et autres objets de caoutchouc vulcanisé „

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della Privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta SECONDO TORTA & C., Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica, 28 bis, Via Venti Settembre - TORINO.

"AER"

Fabbrica di Aeroplani



Una veduta a volo d'uccello al disopra del grandioso Stabilimento.

STABILIMENTO AUSILIARIO
Decreto Ministeriale n. 23

Direzione e Officine
in

ORBASSANO
(Torino)

AEROPLANI - IDROPLANI

Apparecchi da bombardamento e da caccia

UT ETIAM COELO PATRIA SAECURA



Società Italiana Transaerea

Fornitrice del Ministero della Guerra
e Paesi alleati.

Capitale L. 700.000 interamente versato.

TORINO - Corso Peschiera, 251

Cantieri BAGLIETTO

VARAZZE

COSTRUZIONI DI YACHTS a vela ed a vapore.

COSTRUZIONI DI NAVI MERCANTILI

CANOTTI AUTOMOBILI per diporto e per servizio.

BATTELLI FLUVIALI Trasporto passeggeri.

OFFICINA MECCANICA

GARAGE

Grand Prix Milano 1906.

Grand Prix Torino 1911.

La Corsa Milano-Spezia

serviamole per la collezione delle amenità che anche nella guerra non ci sono mancate.

Il vicedio in terra, in uno dei suoi innumeri discorsi a quella guardia imperiale che ormai deve averne più che piene... le orecchie, ha detto su per giù così: « possiamo essere tranquilli su



Gremo, vincitore della corsa ciclistica Milano-Spezia (Bianchi-Pirelli).



Girardengo e Gremo dopo l'arrivo. (Fot. Strazza - Iasire Cappelli.)



Belloni, 2° arrivato.

questo punto: la Germania si era preparata a questa guerra come meglio era possibile, e per la Dio mercè (direbbe un toscano) la vittoria non la ci dee mancare... »

I giornali suoi hanno parafrasato l'imprudente parola imperiale dicendo come il Kaiser abbia voluto parlare della preparazione attuale, quella fatta durante la guerra; ma i giornali *senza peli e senza...* sussidi hanno trovato che essa costituisce una vera e propria confessione del mezzo secolo di affilamento di coltello per assalire il povero viandante...

E mi pare che a fil di logica la cosa non abbia bisogno di soverchi lumi...

Un altro fatterello dimostrativo.

Questo è assiomaticamente matematico, e qui le carte non possono essere cambiate per quanto furbi possano essere i bari. Da una statistica sul denaro che alcune divisioni tedesche hanno inviato in patria alle proprie famiglie è risultato che se i soldati ed ufficiali componenti di esse avessero anche voluto conservare tutto il soldo loro pagato dal proprio Governo non avrebbero potuto raggranellare se non una somma di centosessantamila marchi, mentre a mezzo vaglia postale ne hanno spediti per ottocentomila.

Perlocchè ne risulta — come concludeva il mio buon maestro di matematica — che gli altri seicentoquarantamila i soldati tedeschi li hanno guadagnati nei saccheggi sistematici della loro campagna di guerra.

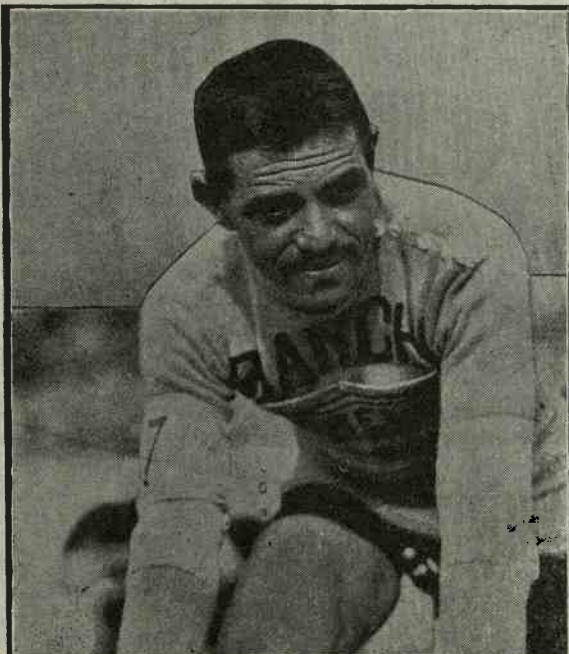
Nè annessioni, nè indennità...

E chi indennizzerà i derubati?

Noi.

Bel gesto

La grande Casa di Pneumatici PIRELLI ha destinata la somma di lire 20.000 per premiare gli "ASSI", gli aviatori della caccia nel cielo, gli abbattitori degli apparecchi nemici. — Nel dare la notizia noi ci rallegriamo vivamente a nome anche degli stessi interessati, con la mondiale casa di Milano, onore e vanto dell'Industria Nazionale. Vorremmo anzi che il bel gesto avesse dei seguaci e che altri premi altre somme fossero messe a disposizione di chi dirige l'aeronautica militare.



Sivocci, 3° arrivato.

Confessioni... e casse di risparmio

Le cronache tedesche dei giorni scorsi ci hanno narrato due cosettine allegre e significanti. Con-

Gomme Piene
WALTER MARTINY
per Autocarri.

WALTER MARTINY Industria Gomma

Società Anonima - Capitale L. 4.000.000 inter. versato.

Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90

FORNITORI DEL REGIO ESERCITO



FABBRICA RADIATORI BREVETTATI
 PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
 TIPO DAIMLER-NIDO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
 RIPARAZIONI

P. COTTINO & C.

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA
TORINO · VIA MONTI 24 · TEL. 22-79 · TEL. COTTINRADIO

CASA FONDATA
NEL 1898

Società Ceirano Automobili Torino

Vetture da Turismo per il 1917

12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

MOTORI D'AVIAZIONE

Officine: TORINO - Corso Francia, 142

Reparto vendita: TORINO Via Madana Cristina, 66.

GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità
 e per ogni uso.

PADIGLIONI, HANGARS, ecc.

OFFICINE MECCANICHE
 BREVETTI SARACCO DI

ALFREDO TALAMONA

TORINO

Fornitrici del Regio Governo.

MOTORI D'AVIAZIONE

Fabbricazione di proiettili
 STRUMENTI DI PRECISIONE

TORINO - Via Morghen, 64 - TORINO

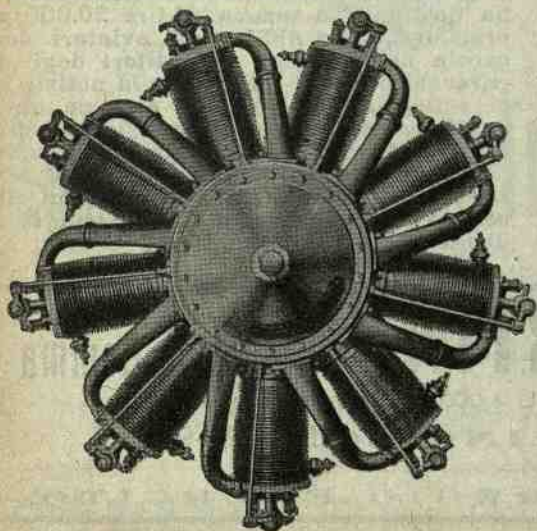
Società Italiana Motori GNOME e RHONE

73, Strada di Veneria - TORINO - MADONNA DI CAMPAGNA

Motore "LE RHONE"

Record mondiale di altezza battuto il 15 Maggio 1916
 coll'aviatore VITTORIO LOUVET

e Record mondiale di altezza con due passeggeri (metri 6306)
 battuto il 13 Sett. 1916 dall'aviatore italiano NAPOLEONE RAPINI





S. E. l'On. Boselli sempre Presidente del Ministero Nazionale.

dall'eloquenza impetuosa, di cui alcune frasi sono rimaste celebri. Nella seduta del 24 febbraio 1794, avendo Barère pronunziato un discorso sulla crescente rarità dei viveri e sull'urgente necessità di restrizioni, Legendre si avventò alla tribuna e si abbandonò a una di quelle improvvisazioni nelle quali egli eccelle. La sua arringa, dopo 123 anni, è ancora piena d'attualità: « Urge — egli disse — che la Convenzione faccia per la patria ciò che i preti fecero per la superstizione. Decretate una quaresima civica, altrimenti la carestia della carne si farà sentire in tutta la Repubblica. Non appena fu portato il primo colpo ai preti, si cominciò a mangiar carne in quaresima. Ebbene, si mangiarono allora dei buoi che non dovevano essere macellati che a Pasqua... Cittadini, si distrugge la specie mangiando il padre, la madre e i figli! Decretate la quaresima che vi propongo o essa verrà vostro malgrado ». E Legendre soggiunse: « Se c'è una libbra di carne, essa appartiene ai difensori della libertà. Noi abbiamo le nostre case, abbiamo dei buoni letti, un pasto frugale ci è sufficiente; ma i soldati debbono nutrirsi bene per sostenere tante fatiche ». Fu il grido di allarme. La Comune fece affiggere un'ordinanza, che assegnava una libbra di carne per persona alla settimana; e il popolo di Parigi vi si sottomise docilmente.

Nulla di nuovo.

Un curioso ricorso storico è rilevato dal *Journal des débats*, che lo documenta con alcune lettere di Giustiniano von Hoelzhausen, il quale, nel 1535, assistette all'assedio di Munster. Queste lettere descrivono appunto il regime cui Giovanni di Leyda, l'eroe del *Profeta*, sottopose la città assediata. Per rimediare alla carestia e alla mancanza di mano d'opera, egli razionò i cittadini e confiscò quasi tutto. Le donne non potevano possedere che una gonna, due paia di mutande, due maglie e tre camicie; gli uomini una tunica, una pelliccia, due paia di brache, quattro camicie e due paia di guanti. Ognuno aveva diritto a un letto e a quattro lenzuola. Tranne i cappelli e le scarpe, che erano esenti da requisizione, tutto il di più doveva essere consegnato. Tre giorni dopo l'editto, 83 vetture cariche di indumenti sequestrati, giunsero al Rathaus. Tutte le materie alimentari, come grassi, olio, farina e carne, furonoquisite dall'autorità, che istituì dei pasti in comune, nei quali nessuno poteva mangiare più del suo vicino. Il lavoro era regolato: i proprietari di stabilimento non potevano tenere più di un



Il nuovo Ministro della Guerra italiano Tenente-generale Giardino.

Seguendo la guerra

Sempre gli stessi.

Nella *Revue*, P. de Pardiellan pubblica un curioso confronto fra la sorte attuale del Belgio e quella che la Prussia fece subire alla Sassonia durante la guerra dei sette anni. L'analogia è sorprendente. Come il Belgio, la Sassonia del 1736 era neutrale; come al Belgio, la Prussia le mandò un *ultimatum* e il giorno dopo iniziò metodicamente l'invasione. Il re di Prussia non lasciò all'elettore Federico Augusto II che questa alternativa: o disonorarsi servendo le mire prussiane o ricorrere ai mezzi estremi che gli dettava l'onore. Egli scelse l'ultima via. Essendosi ritirato a Varsavia, dovette abbandonare la Sassonia ai prussiani, la cui violenza non tardò a scatenarsi in tutta la sua barbarie. Le persecuzioni esercitate contro i Comuni sassoni, l'arresto dei magistrati e la cattura degli ostaggi, l'arruolamento forzato di reclute sassoni, le requisizioni, le esazioni, gli eccessi abominevoli degli ufficiali prussiani, le violazioni costanti del diritto delle genti, tutto questo avvenne nella Sassonia del 1756-63, come nel Belgio del 1914-17. Lipsia fu colpita dalle contribuzioni successive per un totale di 800.000 talleri, la nobiltà dovette pagare un primo tributo di 600.000 talleri, poi un secondo di 500.000. Il paese fu, insomma, rovinato, esaurito sistematicamente. Ora, a un secolo di distanza, lo stesso dramma si svolge nel Belgio, in proporzioni molto maggiori; solamente, i sassoni dei giorni nostri hanno fatto propri i sistemi prussiani di cui furono i primi a soffrire.

Carestie di ieri.

Ritornando i tempi della carestia rivoluzionaria in Francia, Lenotre ricorda nel *temps* che la Convenzione possedeva tra i suoi membri un macellaio, il quale poteva a cognizione di causa iniziare direttamente i suoi colleghi agli ardui misteri della questione alimentare. Era Legendre: macellaio autentico, ma anche uomo di mondo e oratore,



Re Costantino di Grecia detronizzato.

operaio, nè ad alcuno era lecito di guadagnare danaro. Il commercio si riduceva ad una serie di scambi. E tutti avevano l'obbligo di lavorare, persino le donne, che fabbricavano armi. Era, insomma, anticipata di quattro secoli la mobilitazione civile applicata ora in Germania. Ma il male passato non consola del presente...

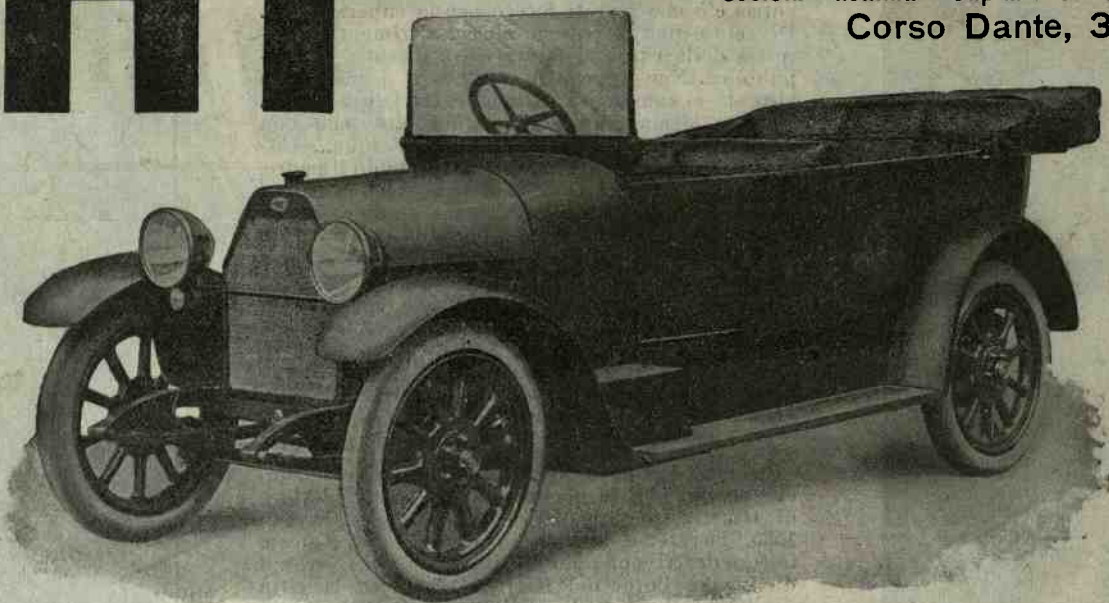
Gli eroi dell'aria.

Giorni sono un comunicato ufficioso francese annunciava che Guynemer aveva in un sol giorno abbattuti quattro aeroplani tedeschi portando a 42 la cifra delle sue vittorie. Si tratta di un vero *record*. Già Navarre abbatté due velivoli nemici: Nungesser, sulla Somme, distrusse un pallone drago e due aeroplani; lo stesso Guynemer in Lorena, in un sol giorno, fece precipitare tre avversari. Ma il 25 maggio fece di più. Cominciò con un « doppio »: ad un minuto di intervallo — uno alle 8.29 al nord di Corbeny (nord-est di Craonne) l'altro alle 8.30 a Juvincourt (est di Craonne) — due aeroplani tedeschi furono abbattuti dal popolarissimo « asso ». Fu un colpo fulmineo: lanciatisi contro tre nemici che fuggivano, ne raggiunse uno e con un sol proiettile lo fece cadere in fiamme; subito dopo si volse contro un secondo che cercava di aggredirlo alle spalle e con una scarica ben diretta gli fece subire la sorte del compagno. Verso mezzogiorno Guynemer percorreva ancora le vie dell'aria, proprio mentre sul campo della sua squadriglia si librava un aeroplano nemico. I piloti francesi erano tutti discesi e, per quanto rapidamente si fossero innalzati, non avrebbero potuto raggiungerlo. Ad un tratto un grido si leva: « Ecco Guynemer! Il tedesco è condannato a morte! » Infatti l'eroe dell'aria arriva come una tempesta, si lancia contro l'avversario, mette in azione la mitragliatrice e uccide, colpendolo alla testa, il pilota; l'apparecchio tedesco si infrange al suolo. Infine, la sera, sui giardini di Guivincourt, Guynemer affronta un quarto nemico e lo fa cadere in fiamme. Guynemer — ricorda il *Matin* — appartiene alla famosa squadriglia delle « Cicogne » che conta al suo attivo 120 vittorie aeree.

FIAT

Fabbrica Italiana Automobili Torino

Società Anonima - Capitale Sociale L. 34.000.000
Corso Dante, 30-35.



Torpedo Modello 70 - 15-18 HP — Tipo 1916.

Per chiarimenti, cataloghi, prove ed acquisti, rivolgersi presso le Sedi dei

Garages Riuniti FIAT

ROMA
Via Calabria, 46 - Telef. 36-86
MILANO
Corso Sempione, 55 - Tel. 94-45-12-700

FIRENZE
Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16
GENOVA
Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

BOLOGNA
Porta S. Felice - Telef. 13-77
PADOVA
Piazza Cavov. 9 - Telef. 2-86

SIENA
Porto Comollo - Telef. 2-92
PISA
Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

TORINO
Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19, 13-85
LIVORNO
Piazza Orlando - Telef. 41-6

NAPOLI
Via Vittorio, 46-VI - Telef. 17-85
SIENA
Via XX Settembre, 37 - Telef. 2-95

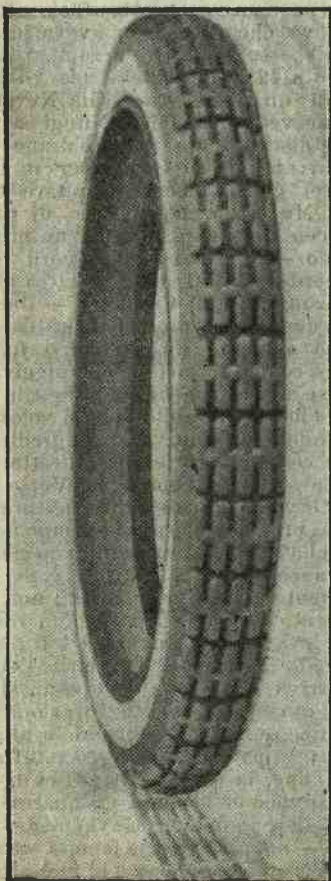
GOODRICH

Automobilisti!

Il **Safety** è il vero *antidérapant* raccomandabile a tutti i Signori Automobilisti per la sua speciale costruzione.

Evita qualunque *dérápaga*, ha durata doppia degli altri tipi con chiodi di ferro, perchè è costruito in un sol pezzo e tutto in gomma. È il più economico perchè il suo prezzo è di molto inferiore a qualunque altro *antidérapant* che esista sul mercato.

Automobilisti! se volete la vostra sicurezza provate il Tipo **Safety**.



PNEUMATICI GOODRICH

FORNITORI DEL REGIO GOVERNO

TORINO - Corso Dante, 44 - **TORINO**